

## **Temi di interesse e di ricerca emersi dalla consultazione dei docenti della Pontificia Università della Santa Croce durante la riflessione comune promossa dal Rettorato (2022)**

### **PREMESSA**

La presente sintesi ha un valore solo illustrativo; essa non può evidentemente tener conto di tutte le articolazioni suggerite dai colleghi, delle esperienze e delle motivazioni profonde che ne sono alla base. La sua finalità è principalmente *esplicitare e mettere in rapporto fra loro*:

- gli interessi comuni,
- le possibili sinergie,
- i collegamenti con gli elementi caratteristici presenti nel carisma dell'Opus Dei, Istituzione che ha promosso l'Università, e che ne definiscono pertanto la specificità nel panorama degli altri Atenei ecclesiastici (e non)
- le implicazioni per il futuro sviluppo dell'Università, alla luce dei mutamenti sociali e culturali tuttora in corso, nella Chiesa e nel mondo.

Nella presentazione di questi temi sono stati impiegati come punto di partenza sia i contributi dei vari docenti alle riunioni (13 dicembre 2021, 14, 15 e 24 febbraio 2022) indette per riflettere sul Documento di lavoro (*Position Paper*) datato 6 dicembre 2021, preparato dal Consiglio del Rettore, sia gli scritti e i commenti inviati da singoli docenti, sia, ancora, la presentazione delle finalità dell'Università e delle sue singole Facoltà come raccolte negli Statuti.

Si è fatto in modo di non riprendere in modo esplicito temi o argomenti che sono già oggetto di studio specialistico e approfondito presso altre Istituzioni Accademiche operanti nel circuito degli Atenei ecclesiastici romani.

In senso stretto, le tematiche indicate non identificano dei “progetti di ricerca”, bensì degli “ambiti strategici di studio e di interesse”, all'interno dei quali potranno prendere forma degli specifici progetti promossi da gruppi di docenti, con contenuti, finalità e collaborazioni (anche esterne alla nostra Università) a suo tempo elaborati dai soggetti che li promuoveranno. Nel segnalare alcuni specifici ambiti di interesse durante le riunioni tenute nei mesi scorsi e negli scritti inviati singolarmente, i colleghi *sembrano aver privilegiato dei temi convergenti, dalla precisa ricaduta sull'evangelizzazione e sulla missione del laicato in particolare*. Non hanno menzionato temi specialistici, oggetto della loro specifica disciplina, a testimonianza del fatto che *esiste una comune, importante preoccupazione a cooperare tutti insieme nella missione che l'Università della Santa Croce è chiamata a svolgere nella Chiesa e nella società civile*. Anche se in alcuni casi le tematiche segnalate sembrano identificare dei *desiderata*, non riguardando ancora progetti avviati, ciò è ugualmente prova della convergenza ideale di quasi tutti i docenti.

Tutti i colleghi, infine, sono concordi nel segnalare che la promozione della ricerca si realizza “dal basso”, fomentando la frequentazione, lo scambio seminariale e

accademico, la condivisione entusiasta delle proprie passioni intellettuali, il comune e sincero impegno per l'apostolato cristiano e la nuova evangelizzazione.

Si auspica che i progetti di ricerca sorti all'interno dell'Università e opportunamente approvati da qualche suo organo da definire, possano godere del supporto logistico dell'Università stessa e del suo co-finanziamento, immaginando che una quota significativa delle spese di ricerca siano coperte da Enti, Fondazioni e Agenzie, come accade ormai per tutte le Università.

## **AMBITI STRATEGICI DI STUDIO E DI INTERESSE**

Gli ambiti strategici per i quali i docenti della Santa Croce hanno manifestato interesse sono in buona parte menzionati anche nei documenti istituzionali della Santa Croce (*Statuti 2019 e Piano strategico 2018-23*).

Si riportano 5 ambiti generali e, al loro interno, sottotemi specifici.

Occorre subito osservare che lo studio del pensiero di san Josemaría Escrivá e le sue implicazioni per la ricerca svolta alla Santa Croce è stato un tema sottolineato da molti docenti. Tuttavia, esso non sembra essere *una tematica fra le altre*, bensì un'ispirazione e una risorsa che alimenta ciascuno degli ambiti qui identificati. Il Centenario dell'Opus Dei e la riflessione che lo accompagnerà, aiuterà a porre in luce ed approfondire le dimensioni accademiche e intellettuali legate a questa risorsa comune.

**1. Il ruolo del laicato nella missione della Chiesa**, come soggetto della trasmissione della fede lungo la storia, destinatario di una specifica formazione intellettuale ed ecclesiale e promotore di un'azione di evangelizzazione fondata sugli impegni assunti con il sacramento del battesimo

- riflessione teologica e canonistica sulle realtà ecclesiali, movimenti e istituzioni che promuovono l'apostolato dei fedeli laici
- il ruolo della famiglia, nucleo vitale di personalizzazione, nell'edificazione della società e nella trasmissione della fede
- la teologia del lavoro e delle professioni: ruolo nella missione della Chiesa, testimonianza cristiana e aspetti morali
- ruolo ecclesiale e sociale della donna: valorizzazione delle sue specifiche capacità e attitudini
- la vita dei primi cristiani, modello di inculturazione e di evangelizzazione dal quale attingere risorse per l'epoca presente: aspetti storici, letterari, teologici, con speciale riguardo alla teologia del sacramento del battesimo e alle sue conseguenze socio-ecclesiali

- studio delle forme di promozione del laicato nella vita liturgica della Chiesa e le condizioni che favoriscono una sua *actuosa participatio* al mistero celebrato

Possibili soggetti: Facoltà di Teologia, di Diritto e di Comunicazione. ISSSRA; Centro CSGF; Family and Media

Altri soggetti potenzialmente interessati: Scuola SISRI; MCE

## **2. Antropologia della libertà, comprensione cristiana della *modernità* e della *secolarità*, basata sul carattere *filiale* della libertà umana e dell'autonomia del soggetto**

- aspetti filosofici e teologici della comprensione cristiana della secolarità e del lavoro umano come cooperazione al progetto di Dio sulla creazione
- riflessione teologica sulla *Lex incarnationis* e sulle sue conseguenze per il rapporto fra Chiesa e mondo
- studio di autori che hanno fornito elementi, o proposto sintesi, per una comprensione convincente del rapporto fra cristianesimo e pensiero moderno
- il ruolo delle “nuove antropologie” nella vita contemporanea: nuove sensibilità, affettività e maturità, mascolinità e femminilità, orientamenti, linguaggi e modelli delle nuove generazioni, ma anche fragilità e debolezza della libertà; interrogativi sul dolore e sul male nel mondo

Possibili soggetti: Facoltà di Filosofia, Teologia e Diritto Canonico; Gruppo Ricerche Ontologia Relazionale; Interdisciplinary Forum on Anthropology

Altri soggetti potenzialmente interessati: Centro di formazione sacerdotale; Poetica e cristianesimo; promotori di Master o diplomi su Umanesimo cristiano, Secolarità e vita cristiana, o analoghi

## **3. Forme dell'annuncio cristiano nel contesto della nuova evangelizzazione, alla luce dei profondi mutamenti della società contemporanea, che impongono una rinnovata riflessione sul rapporto fra tradizione e innovazione**

- credenza e non credenza nella società contemporanea, forme di religiosità senza appartenenza e dimensione spirituale dell'ateismo contemporaneo: ruolo della sociologia della religione e le sue implicazioni nel lavoro della teologia pastorale e della teologia fondamentale
- ricerca di linguaggi, metodologie e prassi idonei a sostenere la trasmissione della fede e il compito di una nuova evangelizzazione: riflessioni interdisciplinari fra filosofia, teologia e comunicazione; opportunità e ambiti specifici del linguaggio multimediale
- riflessione filosofico-teologica sul rapporto fra fedeltà e progresso, fra tradizione e innovazione: la nozione di fedeltà creativa e il ruolo creatore dello Spirito Santo nella Chiesa

- inculturazione della fede cristiana nel mondo delle professioni e nel mondo della ricerca scientifica: sostegno dell'azione pastorale della Chiesa nella società contemporanea e nelle condizioni di vita dell'epoca presente
- la trasmissione della fede attraverso l'arte cristiana; ruolo che l'arte, classica, moderna e contemporanea, con la sua apertura alla trascendenza, possono svolgere oggi nella ricerca di un discorso su Dio
- pastorale territoriale e pastorale personale: forme della missione della Chiesa e della cura pastorale delle anime nel contesto di giurisdizioni personali; formazione dei fedeli e annuncio del Vangelo attraverso i nuovi media e attività non presenziali

Possibili soggetti: Facoltà di Teologia, Filosofia, Comunicazione, ISSRA; Centro DISF; Family and Media

Altri soggetti potenzialmente interessati: Facoltà di Diritto; Centro di Formazione Sacerdotale; Poetica e cristianesimo; Retorica e Antropologia

#### **4. I fondamenti della conoscenza e i rapporti fra filosofia e teologia, fra ragione e fede**, nel contesto della domanda critica sulla verità, come formulata nel dibattito odierno

- elaborare una visione della conoscenza come servizio alla promozione integrale dell'essere umano, ove le discipline coltivate nelle Università ecclesiastiche servano la missione di una *Chiesa in uscita*, rivolta al mondo e alla società umana nel suo insieme, non solo finalizzata allo sviluppo delle dinamiche ecclesiali *ad intra*.
- studio delle modalità per promuovere una rinnovata unità del sapere, capace di valorizzare le aperture della conoscenza scientifica e del sapere filosofico alla verità e al bene, cercando proposte convincenti per un proficuo dialogo fra cultura scientifica e cultura umanistica, sia a livello epistemologico che antropologico
- la missione dell'università nella società contemporanea fra interdisciplinarietà e unità del sapere; la riflessione sui fondamenti del conoscere, la legittimità delle domande esistenziali e il ruolo dei *core curricula* nel fondare e spiegare l'identità e l'ispirazione cristiana delle Istituzioni di insegnamento e di ricerca promosse dai fedeli della Chiesa cattolica
- riflessione filosofico-teologica sulla possibilità di accesso ad un Logos creatore, premessa e condizione di possibilità di un logos condiviso e di un allargamento dei confini della razionalità; il creato come luogo di dialogo fra filosofia, senso religioso e riflessione teologica
- propedeuticità e specificità della filosofia e della religione nel lavoro teologico; elaborare modelli pedagogici capaci di stimolare la ricerca della verità, favorire lo sviluppo di un autentico senso metafisico, educare alla formazione del pensiero critico, porre in rapporto con i grandi Autori e i Maestri del pensiero

- esplorare la convergenza fra umanesimo e cristianesimo nei suoi aspetti storici, sociali, filosofici ed esistenziali, ma anche nei suoi risvolti pedagogici e morali

Possibili soggetti: Facoltà di Filosofia e di Teologia; Centro DISF

Altri soggetti potenzialmente interessati: tutte le diverse componenti universitarie della Santa Croce

## **5. Lo sviluppo umano integrale e la promozione del bene comune, nel contesto di alcune priorità percepite dalla società contemporanea e alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa**

- porre lo studio e la ricerca della Santa Croce in linea con la contemporanea sensibilità verso la promozione di un'ecologia integrale, che favorisca la transizione ecologico-digitale in atto in tutte le principali Istituzioni che si dedicano all'istruzione e alla formazione
- favorire la riflessione sulla dimensione relazionale dello sviluppo, valorizzando l'importanza dei beni relazionali sui beni di consumo, fornendo gli elementi filosofici, teologici e culturali in grado di fondare l'importante assioma che "tutti siamo responsabili di tutti"
- porre a tema il rapporto fra progresso tecnico-scientifico e promozione umana, chiarendo ed esplicitando le condizioni filosofiche e morali che consentono al progresso scientifico di trasformarsi in autentico progresso umano, perché progresso informato dalla *forma Christi*, ovvero dalla pienezza della carità
- affrontare alcune importanti questioni di etica della tecnica, come ad esempio le ricadute antropologiche delle nuove tecnologie, le sfide poste dall'intelligenza artificiale e dalle sue molteplici applicazioni negli ambiti decisionali e pragmatici della vita sociale, l'impiego delle biotecnologie in ambiti che coinvolgono la dignità della vita umana
- elaborare e fornire strumenti filosofici e teologici, nonché idee nell'ambito della comunicazione, che favoriscano la formazione di una leadership matura e illuminata, capace di orientare al bene integrale dell'essere umano l'impiego di risorse, la produzione di beni e di servizi, l'organizzazione della vita sociale e politica

Possibili soggetti: Facoltà di Filosofia, Teologia e Comunicazione

Altri soggetti potenzialmente interessati: Centro DISF; MCE; Gruppo Ricerche Ontologia Relazionale; Family and Media; Interdisciplinary Forum on Anthropology e, in generale, tutte le diverse componenti universitarie della Santa Croce.

Roma, 13 giugno 2022